

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2025, n. 20-875

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e SIMEST S.p.A., di cui all'art. 1 della L.n.100 del 1990, per lo sviluppo e la promozione di iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese piemontesi



Seduta N° 54

Adunanza 10 MARZO 2025

Il giorno 10 del mese di marzo duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marina CHIARELLI - Marco GABUSI

DGR 20-875/2025/XII

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e SIMEST S.p.A., di cui all'art. 1 della L.n.100 del 1990, per lo sviluppo e la promozione di iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese piemontesi

A relazione di: Tronzano, Chiorino

Premesso che:

la L.R. n. 32/1987, che disciplina gli interventi di promozione delle attività produttive nelle materie di competenza regionale, prevede all'art. 1 che la Regione operi per la migliore collocazione dei prodotti piemontesi all'estero, svolgendo iniziative di coordinamento intese ad armonizzare i programmi ed i progetti dei soggetti pubblici e privati operanti nella materia a livello regionale e all'art. 8 che si realizzino iniziative promozionali a valenza annuale con riferimento ad attività informative (lett. b) e missioni e partecipazione a manifestazioni fieristiche (lett. c) che sono gli strumenti principali attraverso i quali entrare in contatto con i potenziali investitori esteri ed esterni al Piemonte;

la L.R. n. 34/2004 prevede (art.1) che la Regione persegua lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, nonché l'incremento della competitività, la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione e dispone che questo avvenga (art. 2) attraverso interventi diretti a favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo, l'innovazione tecnologica e produttiva, lo sviluppo della base produttiva e la costituzione di nuove imprese, i processi di ampliamento, ristrutturazione, riconversione e riattivazione;

in particolare, l'art. 2, lettera h), della sopraccitata L.R. n. 34/2004, prevede che le finalità di cui all'articolo 1 della stessa vengano perseguite con interventi diretti a favorire lo sviluppo della base produttiva e la costituzione di nuove imprese;

nell'ambito delle attività promozionali previste dalla stessa L.R. n. 32/87, la Regione Piemonte ha attivato da diversi anni azioni di promozione internazionale rivolte a settori di eccellenza del sistema economico piemontese. A partire dal 2013 le azioni promozionali sono andate

intensificandosi, da ultimo la Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023, ha approvato la Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2023-2025" nell'ambito del P.R. FESR 2021-2027, Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) – Azione I.1iii.3 "Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI", che prevede la promozione dell'offerta territoriale nel suo complesso e iniziative volte a creare puntuali occasioni di internazionalizzazione alle singole PMI aderenti ai Progetti.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dalla Direzione regionale "Coordinamento politiche e fondi europei" - Settore "Promozione Internazionale", risulta quanto segue:

- SIMEST è una società per azioni con sede a Roma costituita ai sensi dell'art. 1 della L. n.100 del 1990, appartenente al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ("CDP") che ne detiene il 76%, che sostiene le imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione delle loro attività. SIMEST, come da documentazione agli atti, è al centro del sostegno istituzionale del Sistema Italia in capo al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che riunisce le competenze in materia di politica commerciale e internazionalizzazione del Sistema Paese e che, con linee direttrici, indica termini, criteri e modalità degli interventi ;

- SIMEST opera attraverso:

- **finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione:** fornisce sostegno alle imprese con strumenti adatti alla crescita sui mercati esteri. Copre con finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto – sulla base delle normative di tempo in tempo vigenti – le spese per realizzare le prime fasi dell'internazionalizzazione delle imprese sia in loco che con modalità digitale;
- **supporto del credito alle esportazioni:** fornisce supporto al tasso di interesse nella fase di aggiudicazione delle commesse internazionali, potendo fornire un tasso d'interesse minimo agevolato per finanziamenti a medio e lungo termine;
- **partecipazione al capitale di imprese** (investimenti in *equity*): partecipa direttamente, in qualità di partner istituzionale, con una quota di minoranza nel capitale di società in Italia o all'estero, con fondi propri ed equity funds di venture capital assegnati alla SIMEST;

- in data 23 ottobre 2024 SIMEST ha trasmesso alla Presidenza della Regione Piemonte, con nota prot. n. 18462/A2100A agli atti degli Uffici della Direzione regionale "Coordinamento Politiche e Fondi europei", la proposta di Protocollo da stipulare con la Regione Piemonte, allegato alla presente deliberazione, al fine di attivare una specifica collaborazione per lo sviluppo e la promozione di iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese piemontesi;

- Regione Piemonte è interessata, ai sensi degli artt.1 e 8 della L.R. n. 32/1987 e artt.1.e 2 della L.R. n. 34/2004, a sviluppare in collaborazione con SIMEST, in quanto società per azioni soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti, secondo le linee direttrici definite dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il tema dell'internazionalizzazione economica, al fine di rispondere alle sempre crescenti e nuove necessità dell'imprenditoria regionale per competere al meglio nei Paesi di interesse comune, con l'obiettivo di realizzare sinergie di servizio per le imprese interessate ai processi di internazionalizzazione;

- il Protocollo prevede che i sottoscrittori valutino la possibilità eventuale di sviluppare e promuovere iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende regionali in tutti i Paesi nei quali SIMEST può supportare lo sviluppo estero delle imprese e delle filiere regionali per aumentare il grado di internazionalizzazione e il livello delle esportazioni delle imprese del territorio, relative a:

- analizzare, definire e proporre congiuntamente possibili attività comuni in termini promozionali e di supporto per l'internazionalizzazione delle imprese regionali;
- selezionare e valutare congiuntamente progetti imprenditoriali di potenziale interesse delle aziende regionali con la finalità di valutare, al sussistere dei necessari presupposti, un eventuale sostegno finanziario a favore delle predette aziende da parte di SIMEST con gli strumenti messi a disposizione dalle normative statali in materia;

- monitorare lo sviluppo delle attività e delle iniziative promozionali comuni e proporre eventuali modifiche alle azioni concordate per raggiungere gli obiettivi previsti;
- promuovere la diffusione e l'utilizzo presso le imprese regionali degli strumenti di finanza agevolata, supporto all'export ed equity messi a disposizione e gestiti da SIMEST;
- fornire un costante scambio di informazioni sulle rispettive operatività ed iniziative a sostegno dell'esportazione e dell'internazionalizzazione delle imprese regionali mediante incontri periodici a scopo di formazione ed informazione;

- il Protocollo non prevede oneri a carico delle Parti ed avrà durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile per la stessa durata esclusivamente previo accordo scritto;

- SIMEST opera in qualità di società per azioni, costituita ai sensi dell'art. 1 della L. n. 100 del 1990, appartenente al gruppo Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ("CDP") e al centro del sostegno istituzionale del Sistema Italia in capo al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ed è unica nel sistema italiano come società finanziaria di supporto alle imprese con l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione del sistema economico attraverso gli strumenti previsti dalla normativa statale di cui SIMEST è soggetto gestore, perseguendo così l'interesse pubblico nazionale;

pertanto il Protocollo può essere approvato in quanto coerente con gli artt.1 e 8 della L.R. n. 32/1987 e artt.1.e 2 della L.R. n.34/2004, nonché con la programmazione regionale in materia di internazionalizzazione di cui alla D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023.

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce dell'istruttoria sopra esposta, approvare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, e SIMEST S.p.A. , diretto a incrementare e rafforzare la collaborazione in materia di internazionalizzazione delle imprese piemontesi, di cui si allega lo schema alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto il protocollo non prevede oneri a carico della Regione.

Viste:

la L.R 5 giugno 1987 n. 32 "Disciplina degli interventi di promozione delle attività produttive nelle materie di competenza regionale";

la L.R. 22 novembre 2004, n. 34 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";

la LR 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

la L.R. 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

la L.R. 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025) e norme collegate";

la L.R. 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 recante "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, SIMEST per lo sviluppo e la promozione di iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese piemontesi, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o ad un suo delegato, di sottoscrivere il sopraccitato Protocollo;
- di demandare alla Direzione regionale Coordinamento delle politiche e fondi europei l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Allegato

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA

REGIONE PIEMONTE con sede in Torino, Piazza Piemonte 1, con codice fiscale n. 80087670016, rappresentata da _____, che interviene in virtù della delibera della Giunta regionale n. del _____ (di seguito “**REGIONE PIEMONTE**”);

E

SIMEST S.p.A. - Società Italiana per le Imprese all'Estero, con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, n. 323, capitale sociale euro 164.646.231 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Roma con il numero 04102891001, codice fiscale e partita Iva 04102891001 (soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti, con sede in Roma, Via Goito n. 4 partita Iva n. 07756511007), nella persona dell'Amministratore Delegato Regina Corradini D'Arienzo (di seguito “**SIMEST**”);

(nel seguito indicate singolarmente come “**Parte**” e congiuntamente come “**Parti**”)

PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PIEMONTESI

PREMESSO CHE:

A) SIMEST è una società per azioni del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (“**CDP**”), che sostiene le imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione delle loro attività. SIMEST è al centro del sostegno istituzionale del Sistema Italia in capo al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Italiana, che riunisce le competenze in materia di politica commerciale e internazionalizzazione del sistema paese.

SIMEST opera attraverso:

- **finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione**: fornisce sostegno alle imprese con strumenti adatti alla crescita sui mercati esteri. Copre con finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto – sulla base delle normative di tempo in tempo vigenti – le spese per realizzare le prime fasi dell'internazionalizzazione delle imprese sia in loco che con modalità digitale;
- **supporto del credito alle esportazioni**: fornisce supporto al tasso di interesse nella fase di aggiudicazione delle commesse internazionali, potendo fornire un tasso d'interesse minimo agevolato per finanziamenti a medio e lungo termine;

- **partecipazione al capitale di imprese** (investimenti in *equity*): partecipa direttamente, in qualità di partner istituzionale, con una quota di minoranza nel capitale di società in Italia o all'estero, con fondi propri ed equity funds di venture capital assegnati alla SIMEST;

B) REGIONE PIEMONTE nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali di Regione a statuto ordinario, è impegnata nel promuovere lo sviluppo economico del territorio e la competitività del sistema produttivo regionale, attraverso il sostegno all'imprenditorialità, all'innovazione ed all'internazionalizzazione delle imprese.

C) Entrambe le Parti, nel rispetto dei rispettivi ambiti operativi, intendono stipulare un protocollo d'intesa per instaurare una collaborazione di sviluppo e promozione di eventuali nuove iniziative anche al fine di rispondere alle sempre crescenti e nuove necessità dell'imprenditoria regionale per competere al meglio nei Paesi di interesse comune, con l'obiettivo di realizzare sinergie di servizio per le imprese interessate ai processi di internazionalizzazione, mettendo insieme rapporti istituzionali, regionali, nazionali e comunitari.

Tutto ciò Premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 - Oggetto e finalità

Il presente protocollo d'intesa (il "**Protocollo**") ha lo scopo di definire una collaborazione tra le Parti volta a sviluppare e promuovere nuove possibili iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende regionali in tutti i Paesi nei quali SIMEST può supportare lo sviluppo estero delle imprese e delle filiere regionali per aumentare il grado di internazionalizzazione e il livello delle esportazioni delle imprese del territorio.

Art.2 – Finalità

SIMEST e REGIONE PIEMONTE, si propongono, nel rispetto delle rispettive disposizioni, delle proprie finalità istituzionali, nonché delle competenze dei propri organi deliberanti, di valutare l'eventuale possibilità di:

- analizzare, definire e proporre congiuntamente possibili attività comuni in termini promozionali e di supporto per l'internazionalizzazione delle imprese regionali;
- selezionare e valutare congiuntamente progetti imprenditoriali di potenziale interesse delle aziende regionali con la finalità di valutare, al sussistere dei necessari presupposti, un eventuale sostegno finanziario a favore delle predette aziende con gli strumenti SIMEST;
- monitorare lo sviluppo delle attività e delle iniziative promozionali comuni e proporre eventuali modifiche alle azioni concordate per raggiungere gli obiettivi previsti;
- promuovere la diffusione e l'utilizzo presso le imprese regionali degli strumenti di finanza agevolata, supporto all'*export* ed *equity* messi a disposizione e gestiti da SIMEST;

- fornire un costante scambio di informazioni sulle rispettive operatività ed iniziative a sostegno dell'esportazione e dell'internazionalizzazione delle imprese regionali mediante incontri periodici a scopo di formazione ed informazione;

Art. 3 - Risorse finanziarie

Il presente Protocollo non prevede oneri a carico delle parti.

Art. 4 - Durata

Il presente Protocollo ha durata di 2 (due) anni a decorrere dalla data della sottoscrizione ed è rinnovabile per la stessa durata, esclusivamente previo accordo scritto tra le Parti.

Art. 5 - Riservatezza e Trattamento dei dati personali

Ciascuna Parte si impegna a non divulgare notizie attinenti all'attività, ai *trade secrets*, al *know how*, ai dati aziendali e/o finanziari e/o commerciali, alle informazioni confidenziali ed alle strategie dell'altra Parte ed a non divulgare, riprodurre o diffondere alcun documento informativo di natura riservata proveniente dall'altra Parte (di seguito, le “**Informazioni Riservate**”) e di cui sia venuta a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle azioni di cui al presente Protocollo.

Le Parti prendono atto e acconsentono sin d'ora che non sono considerate Informazioni Riservate quelle:

- a) che siano già di dominio pubblico, a meno che non lo siano diventate in conseguenza della violazione del presente Protocollo;
- b) legittimamente ottenute da ciascuna Parte da un soggetto terzo che abbia la facoltà di divulgare tali informazioni e non sia vincolato da alcun obbligo di riservatezza nei confronti dell'altra Parte;
- c) che al momento della comunicazione siano già legittimamente conosciute dalla Parte che le riceve;
- d) elaborate da ciascuna Parte in modo del tutto indipendente;
- e) che una Parte sia obbligata a comunicare o divulgare in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento ovvero di un ordine legittimo di qualsiasi autorità, sempre che in tal caso, ove effettivamente possibile, ne dia notizia scritta all'altra Parte, affinché quest'ultima possa attivarsi per la tutela dei propri interessi;
- f) la cui divulgazione sia connessa a qualsiasi pretesa, azione, procedimento o indagine in relazione al presente Protocollo;
- g) che SIMEST debba trasmettere:
 1. all'azionista ultimo ed alle proprie società controllanti o alle società appartenenti al Gruppo Cassa depositi e prestiti ovvero
 2. a soggetti che hanno concluso *hedging arrangements* con SIMEST con riferimento allo scopo del presente Protocollo (inclusi i loro agenti, broker o consulenti) e che abbiano assunto nei confronti di SIMEST un impegno di riservatezza (fatto salvo il caso in cui tali soggetti siano tenuti a riservatezza professionale);

- h) la cui divulgazione sia richiesta da un'Agenzia del Credito all'Esportazione o da un'Organizzazione Internazionale di cui il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti o lo Stato italiano siano membri,
- i) la cui divulgazione sia stata previamente autorizzata per iscritto dalla Parte che le ha trasmesse.

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente date atto dell'osservanza degli obblighi rilevanti in materia di protezione dei dati personali, ciascuna per quanto di competenza, in conformità al Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), al D. lgs n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e s.m.i. e al D. Lgs. n. 101/2018 nonché alle deliberazioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Le Parti riconoscono di agire ciascuna in qualità di titolare autonomo del trattamento e si impegnano ad operare nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali ad esse applicabile in relazione alle eventuali attività di trattamento dei dati personali connesse all'esecuzione del presente Protocollo e a tale fine si impegnano a:

1. limitare il trattamento dei dati personali alla sola finalità sopramenzionata;
2. rendere accessibili i dati personali ai dipendenti ed ai collaboratori del titolare autorizzati e solo per quanto strettamente necessario;
3. conservare i dati personali nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità e, comunque, fino a che non sia stata perseguita la finalità di trattamento;
4. porre in essere tutte le misure necessarie, così come previsto dal GDPR e da ogni altra normativa di volta in volta applicabile.

Le Parti, inoltre, si impegnano sin da ora ad operare nel rispetto del GDPR anche nel caso di sottoscrizione di eventuali accordi attuativi, ferma restando la necessità di definire, di volta in volta, sulla base dei dati eventualmente trattati, la disciplina del trattamento, i reciproci ruoli e le responsabilità.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

I marchi, i loghi e i relativi diritti di proprietà intellettuale e industriale sono e restano nella titolarità piena ed esclusiva di ciascuna Parte.

Ciascuna Parte si impegna a non fare alcun uso dei marchi e loghi dell'altra Parte, salvo che per il fine di svolgere le attività previste dal presente Protocollo e solo nella misura espressamente e preventivamente concordata e autorizzata per iscritto dalla Parte proprietaria di tali beni immateriali.

I diritti proprietari e di sfruttamento economico delle opere dell'ingegno e dei beni immateriali creati congiuntamente nell'ambito delle attività svolte in esecuzione del presente Protocollo, sono regolati dalla normativa vigente e, pertanto, si intendono in comunione, per pari quota, tra le Parti, salvo diverso accordo tra le stesse.

Articolo 7 - Modello 231, Codice Etico, Policy di Gruppo AntiCorruzione

REGIONE PIEMONTE dichiara di aver preso visione e conoscere integralmente il Codice Etico di Cassa depositi e prestiti S.p.A. e delle Società sottoposte a direzione e coordinamento, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 e la Policy di Gruppo Anti-Corruzione di

SIMEST, disponibili sul sito www.simest.it, come di volta in volta aggiornati, impegnandosi a rispettarne i relativi contenuti. Tali documenti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo anche se non materialmente allegati.

Articolo 8 – Varie

Il presente Protocollo, pur rappresentando una dichiarazione delle Parti della volontà di collaborazione reciproca, non costituisce un vincolo contrattuale tra le Parti, né assume carattere di esclusività, né prevede alcun impegno economico diretto a carico delle Parti contraenti, le quali tuttavia si propongono di collaborare reciprocamente per le finalità del presente Protocollo.

Il presente Protocollo non costituisce né è volto a costituire alcun rapporto di dipendenza, affiliazione commerciale, agenzia, procacciamento d'affari, *partnership* o *joint venture* tra le parti.

Le Parti valuteranno l'adozione di tutte le misure necessarie per evitare, eliminare o affrontare adeguatamente qualsiasi fatto o circostanza che possa dar luogo ad un conflitto di interessi nell'esecuzione delle attività di cui al presente Protocollo. Le Parti dovranno garantire uno scambio informativo tempestivo qualora – durante lo svolgimento delle attività – sorgano eventuali conflitti di interesse.

Ciascuna Parte si impegna a non rilasciare dichiarazioni o comunicati inerenti alle azioni e alle finalità previste dal presente Protocollo senza la preventiva autorizzazione scritta dell'altra Parte. I costi e gli oneri relativi a ciascuna delle Parti ed al proprio personale (ivi compresi viaggi e trasferte) necessari per la realizzazione delle iniziative elencate nel presente Protocollo rimarranno a carico della Parte che li ha sostenuti.

In particolare, le Parti individuano di seguito i rispettivi referenti cui è affidata la funzione di coordinamento delle iniziative nonché la facilitazione delle relazioni connesse al presente Protocollo:

- per SIMEST:
Francesca ALICATA, Responsabile Relazioni Esterne;
- per REGIONE PIEMONTE :
Giulia Marcon, Responsabile Settore Promozione Internazionale.

Art. 9 – Legge applicabile e risoluzione controversie

Il presente Protocollo è retto dalla legge italiana. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere in ordine alla validità ed efficacia, ovvero all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo e, qualora, non fosse possibile addivenire ad una soluzione in via amichevole, di individuare in via esclusiva la competenza del foro di Roma, con espressa esclusione di qualsiasi altro foro competente per legge.

Art. 10 - Disposizioni finali

Il presente Protocollo sostituisce ogni eventuale pregresso accordo tra le Parti ed è frutto della negoziazione delle stesse, pertanto le clausole in esso contenute non necessitano di specifica approvazione ai sensi degli articoli 1341 e 1342 c.c.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente Protocollo, le Parti rinviando alla normativa vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto il

REGIONE PIEMONTE

SIMEST S.p.A